

ATLETICA LEGGERA ■ DOPO CIRCA QUINDICI ANNI LA FANFULLA TORNA A SCHIERARE AGLI ASSOLUTI UN RAPPRESENTANTE MASCHILE

Ivan Sanfratello, beato tra le donne

Sarà a Rieti con le compagne Visigalli, Gardini, Gualtieri, Mori, Facchetti, Capano e Mondello

LODI Una spruzzata di azzurro nella "valanga rosa". Oltre alle sue ragazze di punta, la Nuova Atletica Fanfulla porterà ai prossimi Assoluti di Rieti (2 e 3 agosto) anche un rappresentante della squadra maschile. L'impresa è riuscita al 22enne Ivan Sanfratello, saltatore in alto, che al meeting di Nembro ha colto domenica l'ultima occasione utile per strappare il "minimo" necessario e ritagliarsi un posto tra i migliori specialisti italiani della disciplina. Per guadagnare gli Assoluti, Sanfratello doveva superare la quota di 2.04, misura vanamente inseguita negli scorsi mesi durante i quali l'atleta fanfullino, detentore di un personale di 2.02, non era mai riuscito ad iscarsi oltre 1.98. La zampata giusta è dunque arrivata a Nembro, nell'ambito di una gara di alto livello (il vincitore Ivan Bernasconi s'è issato su un ottimo 2.27) nella quale la vicenda personale di Sanfratello ha regalato davvero tantissime emozioni. La rincorsa al "minimo" dell'atleta lodigiano ha infatti rischiato di sfumare subito, con due errori alla quota di ingresso a 1.90: «Una misura

d'entrata per me non abituale - confessa il fanfullino - e che mi ha portato qualche difficoltà, anche perché ero molto agitato. Ugualmente mi sentivo pronto, sapevo di avere il potenziale per fare il minimo, c'erano ottimi atleti che potevano "tirarmi" la gara, e quando finalmente ho superato 1.90 qualcosa in me è scattato, ci ho creduto e sono stato tenace». Infatti, nonostante lo stesso paio di scarpe rotte a Velletri ai piedi ecco i 2 metri ai primi tentativo e i 2.05 al secondo, con il nuovo record personale in bacheca e il biglietto per Rieti garantito, prima di fermarsi a 2.08 per un risentimento alla caviglia: «Ho preferito non rischiare, adesso farò un po' di fisioterapia - tranquillizza Ivan -. Comunque provo una gioia incredibile, ce l'ho fatta e sono molto soddisfatto». Sanfratello si affianca così alla nutrita pattuglia di ragazze già qualificate per

■ **Il saltatore ha toccato nell'alto quota 2.05: «Voglio far vedere quel che valgo e migliorarmi ancora»**

gli Assoluti; la "collega" e campionessa in carica dell'alto Anna Visigalli, la marciatrice Monica Gardini, Gegia Gualtieri (5000 metri), Clara Mori (400 ostacoli), Marzia Facchetti (100 e 200), Simona Capano (200) e la staffetta 4x400, che stante il forfait di Elisa Sironi sarà composta da Mondello, Mori e Capano più una tra Facchetti e Baldi. Era dagli anni '80, con il quattrecentista Simone Meioni, che un ragazzo della Fanfulla non raggiungeva gli assoluti per misurarsi con il "top" della nazione. Sanfratello si inorgoglisce, ammette di sentirsi... beato tra le donne ma non dimentica i compagni di squadra: «Adesso mi sento una pedina fondamentale tra i maschi, ma mi dispiace che qualcuno che ne aveva i mezzi non ce l'abbia fatta, come Federico Nettuno, che è spesso sfortunato. Ora voglio far vedere quello che valgo, e cercare di migliorarmi. A Rieti incontrerò gente come Talotti, Ciotti e altri che finora avevo visto solo da fuori: grazie a questa esperienza magari riuscirò a imparare qualche cosa anche da loro».

Al.Bel.



Ivan Sanfratello, a sinistra; sotto, le compagne di squadra Gegia Gualtieri e Anna Visigalli

